

Avrò cura di te

Pubblicato: Sabato 5 Marzo 2016



Persone che hanno cambiato la vita degli altri, che si impegnano per migliorarla ma anche nuovi inizi, ritorni, qualche addio, curiosità e tanto altro nelle storie di questa settimana. Foto di Andrea Plebani

(Per visualizzare meglio la selezione di articoli scarica il PDF cliccando qui)

Moglie dona un rene al marito: “Lei mi ha ridato la vita”

Max, ammalato di fibrosi cistica, aveva bisogno urgente di un trapianto. Sua moglie Melina non ci ha pensato due volte. Un amore immenso che ha superato molti ostacoli

“Sessant’anni fa mi salvarono, ora li ho riabbracciati”

Un appello pubblicato sul giornale ha permesso di ritrovare le persone che nel ’58 curarono Fortunato. Il racconto dell’incontro con i suoi salvatori

Lele ha detto no alle slot:”Sono un barista e non uno psicologo”

Gabriele Corazza del Tu Candela racconta perchè ha deciso di togliere i videopoker dal suo bar: “Meglio una partita a Risiko o calcio balilla”

Dopo più di un secolo chiude il “Bar Alpino”

Aperto nel 1908 è passato di generazione in generazione: domenica 28 febbraio è stato l’ultimo giorni di apertura: “Ci spiace tantissimo, non avevamo alternative”

Viaggio nella fabbrica delle piante

Si chiama Zephyr e fa parte di un progetto europeo per rendere sicura e di qualità la germinazione di alberi, arbusti o ortaggi. A curare la sperimentazione è il prof. Chiatante dell’Insubria

Fioriquotidiani, dal Sudafrica a Mustonate per portare il sole nelle case dei varesini

Un “mazzolino” che si può richiedere e inviare a chi si vuole con un clic: Fioriquotidiani.com si può conoscere solo via social, ed è un’idea di una coppia che da Città del capo si è trasferita a Mustonate

Il Mornago senza giocatori convoca “i vecchietti del gol”

Una squadra senza giocatori per la partita domenicale e la chiamata a dei vecchi amici, subito pronti a scendere in campo: “Abbiamo perso, ma è stato bellissimo”

Clemente, l’alpino che a 90 anni battezza la “sua” piazza

L’incrocio tra le vie Roma e Manzoni diventa un giallo di toponomastica che prende il nome di “Piazza Sicilia”. Noi l’abbiamo risolto, scoprendo un personaggio del paese dalla vita avventurosa

Maria Carla Cebrelli

mariacarla.cebrelli@varesenews.it

